

LA CONTRACCEZIONE ORMONALE TRA LIBERTÀ E IMPEGNO

Ricerca condotta da GfK Eurisko

Gli obiettivi e la metodologia

GfK Eurisko ha condotto uno studio sulle donne italiane in età fertile, finalizzato a esplorare l'utilizzo dei contraccettivi (con particolare riferimento ai contraccettivi ormonali) e a comprendere i bisogni e le aspettative delle donne in questa area.

L'indagine è stata condotta via web (metodologia CAWI) su un campione di 2030 donne italiane di età compresa tra i 18 e i 45 anni, rappresentativo dell'universo di riferimento in base ai parametri di età, Regione di appartenenza e livello di istruzione.

I risultati dello studio

I metodi contraccettivi ormonali e l'impegno della loro assunzione

Il contraccettivo ormonale ha un impatto importante sul benessere psicologico delle donne: chi usa un contraccettivo ormonale nell'80% dei casi si sente libera di vivere la propria sessualità, sicura e indipendente (in modo significativamente superiore a tutti gli altri metodi contraccettivi). Il contraccettivo ormonale è però anche un peso, un pensiero sempre presente, un impegno (doversi ricordare di prenderlo, paura di dimenticarlo...).

È proprio questa dimensione di peso/impegno a rappresentare una delle principali cause di 'abbandono' della pillola come metodo contraccettivo ed è anche causa di un 'uso scorretto': a otto donne su dieci è capitato di dimenticarla.

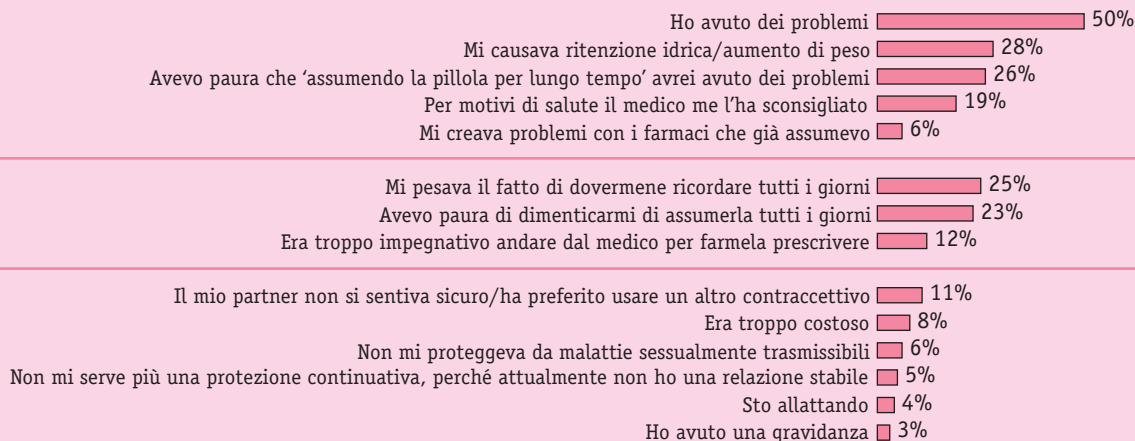
Un segmento di donne particolarmente sensibile al 'peso' della contraccezione

Quasi la metà delle donne vive in modo poco sereno la contraccezione: sono le donne per cui il contraccettivo rappresenta di più un impegno, e che più delle altre desiderano un contraccettivo capace di 'alleggerirne il peso', che non le faccia pensare, che consenta loro di dimenticarsi della contraccezione. Questo vissuto della contraccezione come impegno sembra generare due diversi comportamenti: una parte di queste donne non utilizza, o utilizza poco, i contraccettivi, l'altra parte li utilizza ma più delle altre tende a dimenticarne l'assunzione (ben il 40% di questo gruppo di donne, infatti, ha dimenticato la pillola almeno una volta nell'ultimo mese).

Il contraccettivo ideale delle donne italiane

Le donne italiane desiderano un contraccettivo che le faccia sentire sicure e tranquille (aspetto evidenziato da circa 3/4 delle intervistate), che le faccia sentire libere, indipendenti, capaci di fare le proprie scelte in tema di contraccezione (attesa citata da circa il 60% delle donne). Allo stesso tempo il contraccettivo deve essere ben tollerato e pratico da utilizzare (aspetto importante per il 65-70% delle donne) e non deve rappresentare un 'peso', un impegno (quasi la metà delle donne sottolinea questa esigenza). E sono proprio le donne che vivono la contraccezione come un peso ad avere le maggiori aspettative nei confronti del contraccettivo 'ideale'.

Il 37% delle donne ha abbandonato l'utilizzo della pillola: perché?



Il contraccettivo ideale dovrebbe ...

Dal punto di vista della donna (e della coppia)

